

Comunicato stampa del 20 dicembre 2020 **sull'inasprimento delle misure del 18 dicembre 2020**

Lockdown è un'arma a doppio taglio per le scuole di danza

È caratteristico della pianificazione ingestibile e unilaterale delle misure da parte del governo federale che non pochi attori del settore della scuola di danza hanno auspicato un secondo blocco. Ora è giunto il momento: il diritto alla compensazione del reddito Corona è stato stabilito e aiuterà temporaneamente le imprese delle scuole di danza a sbarcare il lunario. Ma il passato ha dimostrato che questa misura porta solo un sollievo a breve termine e nessuna stabilizzazione duratura di questo settore scosso nelle sue fondamenta e nasconde le vere condizioni.

Oltre il 40% delle scuole di danza sta affrontando la chiusura

Un'indagine sulle scuole di danza svizzere condotta dall'Associazione svizzera di danza TVS nel dicembre 2020 mostra una tendenza spaventosa: oltre il 40 per cento delle scuole di danza intervistate afferma che è "molto probabile" o "piuttosto probabile" che debbano chiudere la loro attività a causa delle misure ordinate dalle autorità. Sono soprattutto le piccole e microimprese a soffrire pesantemente delle restrizioni. Sono comprensibilmente riluttanti ad indebitarsi per sopravvivere più a lungo a causa delle prospettive incerte e delle imprevedibili restrizioni normative dei prossimi mesi.

Rendere l'industria adatta al futuro

L'industria della danza prospera su innumerevoli piccoli attori che ispirano la popolazione svizzera con un'impressionante varietà di offerte e la motivano ad esercitarsi in un modo che giova alla loro salute. Con le ultime misure, le autorità rischiano la morte di una rete di organizzatori di danza organizzata privatamente, che ha un posto fisso nella promozione della salute così come nei settori dell'educazione e della cultura e che è cresciuta nel corso di molti anni.

Tappare i buchi finanziari non è sufficiente

Per salvare il settore della scuola di danza dall'estinzione, è necessario un pacchetto di aiuti che tenga conto delle caratteristiche strutturali della scena della danza. Deve comprendere le seguenti misure:

- Una considerazione coerente delle scuole di danza nell'ambito della regolamentazione dei disagi da parte dei Cantoni. La soglia di fatturato non deve essere fatta dipendere dalle risorse delle autorità cantonali, ma deve essere basata sulle esigenze del settore. Inoltre, una procedura semplificata deve essere resa possibile per le piccole e microimprese.
- I contributi -a fondo perso- devono essere aumentati, soprattutto per le aziende le cui attività contribuiscono a promuovere la salute della popolazione svizzera. Altrimenti corriamo il rischio di sovraccaricare il sistema sanitario non solo a breve termine, ma anche a lungo termine.
- Per contrastare l'incertezza e garantire la stabilizzazione a lungo termine del settore delle scuole di danza gravemente colpito, è necessario prevedere contributi di progetto per la ristrutturazione e la ricostruzione, come previsto anche per le imprese culturali dall'ordinanza culturale COVID 19. Senza tali investimenti orientati al futuro del settore, la rovina di un gran numero di scuole di danza sarà solo ritardata.

Non deve accadere che l'attuale sviluppo epidemiologico sia visto con il paraocchi e si dimentichino i tanti piccoli attori che plasmano la vita sociale in Svizzera, ma che non hanno una grande organizzazione di lobby.



Susanne Varisco, direttrice della TANZ Associazione Svizzera TAS, Haldengutstrasse 23, 8305 Dietlikon,
info@tanzvereinigung-schweiz.ch, +41 44 833 67 70.

La **TANZ Associazione Svizzera TAS** è un'associazione senza scopo di lucro la cui missione è quella di ancorare la gioia del movimento alla musica nella società e di facilitarne l'accesso. Con le nostre attività contribuiamo al riconoscimento del ballo come attività che promuove la personalità e la salute. Con la petizione "Sì alla danza e alla salute sotto COVID-19", stiamo attualmente conducendo una campagna per la conservazione della diversità sportiva e culturale nella danza. Per ulteriori informazioni, visitare: www.tanzvereinigung-schweiz.ch.